

In margine al Tiro federale : due mostre d'arte

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **18 (1948-1949)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-17236>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

In margine al Tiro federale: due mostre d'arte

In margine al Tiro federale hanno organizzato, il Museo Segantini di St. Moritz una mostra del grande pittore della montagna Giovanni Segantini, 1858-1899, la Galleria d'arte (Kunsthhaus) di Coira una mostra di « Pittori grigioni del 19. secolo ».

MOSTRA SEGANTINI. — Intesa quale mostra commemorativa del primo cinquantenario della morte di Giovanni Segantini, è stata, e a ragione, anticipata di tre mesi perché cada nella bella stagione e coincida col Tiro federale. E' indubbiamente la maggior esposizione di opere segantiniane che mai si è avuta nella Svizzera. Accoglie un centinaio di lavori e in più un buon numero di riproduzioni eseguite dai figli del maestro, **Mario**, decesso già da tempo, e **Gottardo**. Sono opere di tutte le fasi della vita d'arte del Segantini, ma particolarmente del periodo brianzolo e del tempo della sua dimora nel Grigioni. Giovanni Segantini varcò il confine di Castasegna nel 1886, si stabilì prima a Savognino, poi a Maloggia. La morte lo strappò al suo lavoro il 28 settembre 1899, sullo Schafsberg, presso Pontresina. Le sue spoglie giacciono nel cimitero di Maloggia.

All'apertura della mostra parlarono Gottardo Segantini, che da decenni si è fatto — bello e commovente esempio — studioso, celebratore e diffusore dell'arte del grande Genitore, alla quale, artista, s'ispira; il dott. Vadoz, a nome del presidente onorario della mostra, consigliere federale Etter, e il presidente del Governo grigione, dott. Planta.

« **PITTORI GRIGIONI DEL 19. SECOLO** ». — La mostra comprende anche opere di pittori d'oggi, così, e per dire unicamente dei grigionitaliani, di **Gottardo Segantini** (3 tele), di **Ponziano Togni** (3) e di **Carlo de Salis** (2), morto da poco. Vi predominano però i quattro grandi di ieri: **Barthélemy Menn**, **Giovanni Segantini**, **Giovanni** e **Augusto Giacometti**.

Di Segantini non vi sono che tre tele — ma v'è già la mostra di St. Moritz —, invece 25 di Augusto Giacometti, tutte di proprietà del Kunsthhaus stesso; non meno di 42, fra tele, acquarelli e disegni, di Giovanni Giacometti e 26, pure fra tele, acquarelli e disegni, del Menn.

Metà delle opere di Giovanni Giacometti, appartenenti a Bruno Giacometti, figlio dell'artista, non furono mai esposte a Coira. Le opere del Menn provengono dai musei di Basilea, Berna e Ginevra. Per la prima volta i grigioni hanno l'occasione di ammirare l'arte del loro concantomese — era engadinese — che fu anche maestro di Hodler. Semignorato o almeno trascurato a lungo, ora è considerato uno dei migliori pittori dell'Ottocento svizzero.